

AMATRICE Gli abitanti di Bagnolo invocano interventi per scongiurare l'installazione

Antenne, parte un'altra crociata

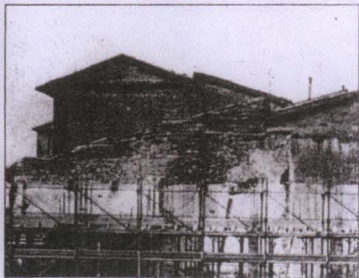
Il consigliere Di Ianni: «Gli enti devono valutare i rischi per la salute»

INAUGURAZIONE CON CIARAMELLETTI A CANTALUPO

Centro abitato più sicuro il costone non fa più paura



L'assessore Ciaramelletti



Più sicuro adesso il centro di Cantalupo

(Foto Benzi)

di EMANUELE FARAONE

SEMAFORO verde dopo il collaudo ufficiale delle opere di consolidamento a Cantalupo Sabino.

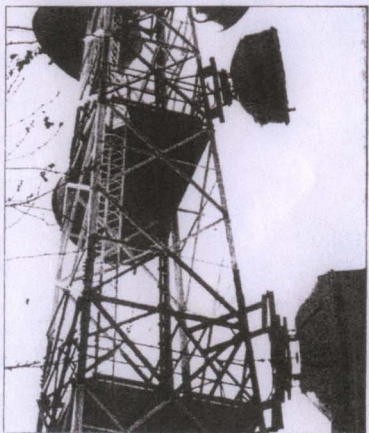
ri a 774.685,35 euro sul quale è prevista un'entomina di 150.000 euro.

Nove mesi per "partorire" un monumentale lavoro di contenimento al

piegati i principi dell'ingegneria naturalistica con accurati inerbimenti, palizzate in legno di castagno, viminate e grate vive in legname, tutte

OGNI giorno che passa si allarga a macchia d'olio la protesta per l'installazione delle antenne per la telefonia mobile. Nessuna parte del territorio della nostra provincia è rimasta immune dalla protesta. Le prime prese di posizione si sono registrate nel capoluogo con i cittadini che sono scesi in piazza per manifestare la loro contrarietà alla proliferazione delle antenne.

Poi il campanello d'allarme è suonato anche nei piccoli centri i cui abitanti si sono dimostrati decisi a tutelare il loro bene più prezioso: la salubrità dell'ambiente. La paura per l'inquinamento da elettromagnetismo ormai ha contagiato quasi tutti e basta un minimo sospetto, il timore per l'installazione di un traliccio, che scoppia la protesta. L'ultimo esempio lo abbiamo avuto in una piccola frazione di Amatrice dove gli abitanti hanno fatto sentire la loro voce chiedendo l'immediata sospensione dei lavori per un traliccio di telefonia mobile. A sostenere le ragioni dei residenti di Bagnolo è intervenuto anche il consigliere provin-



Le antenne rappresentano un incubo

Foto Massimo Bend

ciario Emilio Di Ianni chiedendo un intervento anche da parte delle autorità provinciali. «Gli abitanti di Bagnolo ha affermato Di Ianni - sono

giustamente preoccupati perché il traliccio che si intende installare può creare danno all'ambiente».

Al. Fab.